



ASSOCIAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLE TRE VENEZIE

REPORT BANDI

Trentino - Alto Adige | Friuli - Venezia Giulia | Veneto



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili della Provincia di Bolzano
*Kammer der Wirtschaftsprüfer und Steuerberater
der Provinz Bozen*



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Padova



Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Pordenone



ODCEC ROVIGO
Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Rovigo



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Trento - Rovereto



ODCEC
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E
DEGLI ESPERTI CONTABILI DEL TRENTINO



Ordine
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Venezia



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
Verona



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI - VICENZA

REGIONE	TITOLO MISURA	BENEFICIARI	SETTORE DI ATTIVITA'	SCADENZA
Veneto	Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti. Anno 2026.	Ente pubblico	Pubblico	30/10/2026
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRH01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai prestatori di servizi di consulenza per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale alle imprese agricole.	Micro impresa, PMI, Libero professionista, Ente pubblico	Pubblico, Servizi	31/12/2026
Veneto	CSR 2023-2027. Intervento SRH03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti di formazione accreditati per corsi di formazione rivolti agli addetti del settore agricolo e forestale.	Ente di formazione	Servizi	31/12/2026
Veneto	CCIAA di Vicenza. Bando Cultura Finanziaria 2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese che utilizzano strumenti per la cultura finanziaria e la prevenzione della crisi d'impresa.	Micro impresa, PMI, Grande Impresa	Turismo, Agroindustria/Agro alimentare, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Silvicoltura e Pesca, Cultura, Industria, Servizi	26/11/2026

Friuli- Venezia Giulia	L.r. 9/2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per sistemi di videosorveglianza lungo percorsi ciclopeditoni, itinerari naturalistici, aree verdi e parchi pubblici.	Ente pubblico	Pubblico	19/11/2026
Friuli- Venezia Giulia	Fondo per la prevenzione del rischio sismico. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per interventi strutturali di prevenzione sismica su palestre pubbliche di interesse strategico.	Ente pubblico	Pubblico	03/11/2026
Italia	MIMIT. Voucher Cloud e Cybersecurity. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese per l'acquisizione di soluzioni tecnologiche di cloud computing e cyber security.	Micro impresa, PMI, Libero professionista	Turismo, Agroindustria/Agro alimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato	20/01/2027
Italia	ISMEA. Bando Cambiale Azzurra. Finanziamento a tasso zero in sostegno alle imprese del settore pesca e acquacoltura per la liquidità aziendale.	Micro impresa, PMI	Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	30/10/2026

Italia	Dipartimento per lo Sport. Finanziament o a fondo perduto in sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche e che gestiscono impianti natatori. Anno 2026.	Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Servizi	09/11/2026
Italia	Invitalia. Incentivo per la filiera del libro. Finanziament o a fondo perduto in sostegno alle imprese della filiera dell'editoria e della produzione del libro.	Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale	Commercio, Servizi	Fino ad esaurimento fondi

REPORT BANDI VENETO

Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti. Anno 2026.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Consulenze, Opere edili e impianti, Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 30/10/2026

Il bando individua le modalità di assegnazione dei contributi regionali alle Amministrazioni comunali del Veneto a sostegno di interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti, finalizzati al recupero e al ripristino delle aree interessate. Le risorse derivano dal trasferimento alle Regioni delle competenze in materia ambientale.

Soggetti beneficiari

Possono partecipare all'iniziativa, presentando apposita domanda, le Amministrazioni comunali della Regione del Veneto.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, finalizzati al recupero e al ripristino dell'area interessata. Gli interventi possono riguardare:

- aree di proprietà della Pubblica Amministrazione;
- aree private, quando il Comune interviene in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente; in questo caso il Comune deve avviare tutte le procedure per il recupero delle somme anticipate.

Gli interventi sui rifiuti abbandonati sono finanziabili solo se l'abbandono è stato accertato dall'Autorità competente e sono state esperite le procedure previste per l'esecuzione degli interventi in danno dei soggetti obbligati e il recupero delle somme anticipate.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti;
- lavori necessari per consentire l'intervento di rimozione;
- spese di progettazione, fino al 5% della spesa complessiva prevista per l'intervento;
- IVA, se costituisce un costo per il Comune e non può essere recuperata.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 577.000,00.

Il contributo copre l'80% delle spese sostenute. Gli interventi devono prevedere una spesa minima di € 5.000,00; la spesa massima ammissibile è di € 100.000,00 per intervento e per Comune, per un contributo massimo di € 80.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 13/10/2026 al 30/10/2026.

CSR 2023-2027. Intervento SRH01. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai prestatori di servizi di consulenza per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale alle imprese agricole.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Libero professionista, Ente pubblico

Settore: Pubblico, Servizi

Spese finanziate: Consulenze, Servizi, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/12/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi ai soggetti pubblici e privati che prestano servizi di consulenza tramite consulenti qualificati, per progetti di consulenza rivolti alle imprese agricole del Veneto su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali, al fine di diffondere conoscenze, innovazione e digitalizzazione nel settore agricolo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza tramite uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati, anche costituiti in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI), reti di imprese o altre forme associative consentite per l'attività professionale.

Alla data di pubblicazione del bando i richiedenti devono:

- disporre di consulenti con qualifiche adeguate ai percorsi del progetto, tramite iscrizione a ordini e collegi professionali oppure titolo di studio adeguato con esperienza professionale o formazione specifica certificata;
- disporre di un numero minimo di unità lavorative di consulenza proporzionato alle ore previste dal progetto, con uno staff non impegnato in progetti di altri prestatori sullo stesso bando;
- garantire l'assenza di conflitti di interesse, separando la consulenza da attività incompatibili quali istruttoria e controllo di contributi pubblici agricoli, attività di CAA, controllo e certificazione dei regimi di qualità, controlli sanitari, produzione o vendita di mezzi tecnici e prodotti assicurativi;
- avere tra le proprie finalità l'attività di consulenza;
- avere almeno una sede operativa in Veneto e la partita IVA.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti di consulenza alle imprese agricole, articolati in percorsi riguardanti almeno una tematica coerente con gli obiettivi della PAC, raggruppati nei seguenti ambiti:

- Impresa;
- Animale;
- Obblighi, cioè requisiti, condizionalità e impegni previsti dalla PAC;
- Ambiente.

Il dettaglio dei percorsi ammessi, con i costi unitari e i protocolli, è riportato negli allegati tecnici al bando.

Sono ammissibili i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione del progetto di consulenza, e in particolare:

- remunerazione dei consulenti;
- spese di viaggio;
- spese per analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati e delle condizioni climatiche, solo per alcuni percorsi;
- costi indiretti.

I progetti devono concludersi entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto di concessione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 5.000.000,00, così ripartita per graduatoria:

- Impresa: € 1.700.000,00;
- Animale: € 700.000,00;
- Obblighi: € 2.000.000,00;
- Ambiente: € 600.000,00.

Il sostegno copre il 100% delle spese ammissibili. I costi di consulenza sono rimborsati sulla base di un costo unitario di € 62,00 l'ora; le analisi sono rimborsate a costi reali, fino al 10% dell'importo delle consulenze.

La spesa ammissibile per progetto deve essere compresa tra un minimo di € 70.000,00 e un massimo di € 360.000,00 per l'ambito Impresa, € 420.000,00 per gli ambiti Animale e Obblighi ed € 180.000,00 per l'ambito Ambiente.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 31/12/2026.

CSR 2023-2027. Intervento SRH03. Finanziamento a fondo perduto in sostegno agli enti di formazione accreditati per corsi di formazione rivolti agli addetti del settore agricolo e forestale.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Ente di formazione

Settore: Servizi

Spese finanziate: Consulenze, Servizi, Formazione, Affitto locali, Assunzioni/Personale, Spese generali

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 31/12/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi agli enti di formazione accreditati del Veneto per progetti formativi a catalogo rivolti a imprenditori agricoli, coadiuvanti, dipendenti di aziende agricole e operatori forestali, in presenza, in modalità mista o a distanza, al fine di accrescere le competenze professionali e favorire il trasferimento di innovazioni al settore.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda gli enti di formazione accreditati dalla Regione del Veneto per l'ambito della formazione continua. Al momento della domanda devono essere iscritti all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per la formazione continua, oppure aver presentato istanza di accreditamento, che va comunque ottenuto entro 90 giorni dalla chiusura del bando.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i corsi di formazione collettivi in presenza, in modalità mista oppure esclusivamente a distanza in modalità sincrona, tramite classe virtuale. Il progetto formativo può comprendere solo i corsi elencati nel bando, le cui caratteristiche sono descritte nell'Allegato tecnico 12.4: tra questi, corsi abilitanti, ad esempio per operatore orto-floro-vivaista, fattorie sociali e didattiche e operatori forestali, e corsi tematici sugli obiettivi della PAC.

Sono ammissibili i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione, e in particolare:

- docenze e tutoraggio;
- personale dipendente, comprese missioni e trasferte;
- acquisizione di servizi e consulenze;
- acquisto di materiale didattico;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;

- affitto di aule e strutture didattiche;
- altre spese di funzionamento, come utenze e affitti, a titolo di costi indiretti.

I progetti devono concludersi entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto di concessione. Non sono ammesse le attività formative comprese nei percorsi dell'istruzione scolastica, né i corsi per destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni dei programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 6.000.000,00, così ripartita per graduatoria:

- Impresa: € 4.000.000,00;
- Ambiente: € 1.850.000,00;
- Forestale: € 150.000,00.

Il sostegno copre il 100% delle spese ammissibili, rimborsate sulla base di un costo unitario di € 205,00 per ora di formazione collettiva. La spesa massima ammissibile per progetto formativo è di € 650.000,00 per l'ambito Impresa, € 250.000,00 per l'ambito Ambiente ed € 60.000,00 per l'ambito Forestale. Per i progetti presentati da enti costituiti o partecipati dalla stessa associazione o organizzazione di imprese, il limite cumulato è pari al doppio di questi valori.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 02/10/2026 al 31/12/2026.

CCIAA di Vicenza. Bando Cultura Finanziaria 2026.

Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese che utilizzano strumenti per la cultura finanziaria e la prevenzione della crisi d'impresa.

Area Geografica: Veneto

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Grande Impresa

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Artigianato, Commercio, Agricoltura, Silvicultura e Pesca, Cultura, Industria, Servizi

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 26/11/2026

L'obiettivo del bando (codice 26CF) è la concessione di un contributo alle imprese di tutti i settori della provincia di Vicenza che nel 2026 hanno svolto la valutazione economico-finanziaria sulla piattaforma Libra, richiesto informazioni sul portale agevolazioni delle Camere di Commercio e superato un corso sulla piattaforma Innexa Skill up, al fine di diffondere le competenze finanziarie e prevenire le crisi d'impresa.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo le imprese di tutti i settori economici con sede legale e/o unità locali nella circoscrizione della Camera di Commercio di Vicenza, che:

- sono attive al Registro delle Imprese da prima del 3 gennaio 2024 e in regola con eventuali iscrizioni ad albi, ruoli, registri e autorizzazioni;
- sono in regola con il pagamento del diritto annuale e con gli obblighi contributivi;
- non sono sottoposte a procedure concorsuali, insolvenza o liquidazione volontaria;
- non hanno subito sanzioni interdittive né hanno legali rappresentanti o amministratori condannati per i reati che escludono dagli appalti pubblici;
- hanno adempiuto all'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali, con esenzione per le imprese agricole;
- non hanno forniture in essere con la Camera di Commercio al momento della liquidazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo è riconosciuto alle imprese che, nel corso del 2026 e comunque prima della domanda, hanno utilizzato tutti e tre i seguenti strumenti camerali per accrescere la cultura finanziaria:

- attivazione della piattaforma digitale Libra per la valutazione economico-finanziaria e organizzativa dell'impresa, con richiesta dei servizi di scoring e check up;
- inserimento di almeno una richiesta di informazioni sul portale agevolazioni delle Camere di Commercio, con l'ottenimento di un report personalizzato su bandi e opportunità oppure con un incontro one-to-one;
- frequenza di almeno un corso sulla piattaforma Innexa Skill up, con superamento del test finale.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 87.000,00.

Il contributo a fondo perduto è pari ad € 1.500,00 per ciascuna impresa. Sono previste le seguenti premialità aggiuntive:

- € 200,00 per le imprese in possesso del rating di legalità;
- € 200,00 per le imprese in possesso della certificazione della parità di genere.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 19/11/2026 alle ore 15:00 del 26/11/2026.

REPORT BANDI FRIULI-VENEZIA GIULIA

L.r. 9/2026. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti per sistemi di videosorveglianza lungo percorsi ciclopedonali, itinerari naturalistici, aree verdi e parchi pubblici.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Hardware/Software

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 19/11/2026

Il bando disciplina la concessione di contributi a favore dei Comuni della Regione con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per la realizzazione e l'implementazione di sistemi di videosorveglianza lungo i percorsi ciclopedonali, gli itinerari naturalistici, le aree verdi e i parchi pubblici, finalizzati alla prevenzione e al contrasto di fenomeni criminosi e di degrado, nonché al miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli spazi pubblici.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi i Comuni del Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, calcolata in base alla più recente rilevazione Istat disponibile. La domanda va presentata dai Comuni in forma singola.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono finanziabili gli interventi realizzati nel territorio comunale, nelle seguenti aree:

- percorsi ciclopedonali, cioè percorsi, strade, piste o itinerari destinati all'uso promiscuo di pedoni e ciclisti;
- itinerari naturalistici, cioè percorsi generalmente segnalati che attraversano ambienti naturali di particolare interesse paesaggistico, ambientale, geologico o faunistico;
- aree verdi e parchi pubblici, come giardini, alberature e aiuole, boschi urbani, aree naturali protette e spazi verdi attrezzati per attività sportive, ricreative e di aggregazione.

La domanda deve riguardare esclusivamente la realizzazione di nuovi impianti di videosorveglianza in queste aree oppure l'implementazione degli impianti già presenti.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili alla realizzazione e all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, purché coerenti con le finalità del bando. Gli impianti devono rispettare le specifiche tecniche fornite dalla Protezione civile regionale, da documentare con apposita certificazione dopo l'installazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 200.000,00.

Ciascun Comune può presentare una richiesta di contributo per un importo massimo di € 40.000,00.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 13/10/2026 al 19/11/2026.

Fondo per la prevenzione del rischio sismico. Finanziamento a fondo perduto in sostegno ai Comuni per interventi strutturali di prevenzione sismica su palestre pubbliche di interesse strategico.

Area Geografica: Friuli-Venezia-Giulia

Beneficiario: Ente pubblico

Settore: Pubblico

Spese finanziate: Consulenze, Opere edili e impianti, Risparmio energetico

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 03/11/2026

L'obiettivo del bando è la selezione degli interventi da inserire nel Piano regionale di prevenzione strutturale, con contributi fino al 100% del costo convenzionale in base al livello di vulnerabilità sismica, per interventi di rafforzamento locale, miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione di palestre di proprietà comunale la cui funzione strategica è prevista dal piano di protezione civile, nei Comuni a maggiore pericolosità sismica.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente i Comuni proprietari di edifici strategici adibiti a palestra che ricadono nell'elenco dei Comuni con accelerazione massima al suolo non inferiore a 0,125g.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- rafforzamento locale, cioè interventi per aumentare la duttilità o la resistenza di pilastri, travi e nodi in cemento armato, ridurre il rischio di ribaltamento delle pareti in muratura o mettere in sicurezza elementi non strutturali pericolosi, purché l'edificio non presenti carenze gravi non risolvibili con questi interventi;
- miglioramento sismico, che deve consentire di raggiungere un rapporto capacità/domanda di almeno il 60%, salvo per gli edifici vincolati, e comunque un incremento di almeno il 20%;
- demolizione e ricostruzione, di regola nello stesso sito; è ammessa la delocalizzazione, previa demolizione, solo se garantisce un maggiore livello di sicurezza sismica ad invarianza di spesa e un miglioramento dell'efficienza del sistema di gestione dell'emergenza.

Gli interventi devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e urbanistiche. Il contributo copre le opere strutturali, comprese le finiture e gli impianti strettamente connessi, le spese tecniche e l'IVA.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 7.079.862,98.

Il costo convenzionale dell'intervento, comprensivo di IVA, spese tecniche, finiture e impianti connessi, è calcolato moltiplicando il volume lordo dell'edificio soggetto a intervento per i seguenti massimali:

- rafforzamento locale: € 165,00 al metro cubo;
- miglioramento sismico: € 247,50 al metro cubo;
- demolizione e ricostruzione: € 330,00 al metro cubo.

Il costo convenzionale può essere incrementato del 10% se l'intervento comprende anche l'efficientamento energetico dell'edificio.

Il contributo è pari a una quota del costo convenzionale che dipende dall'esito della verifica sismica, espresso dal rapporto capacità/domanda: 100% del costo convenzionale se il rapporto è pari o inferiore a 0,2, una percentuale decrescente per valori compresi tra 0,2 e 0,8, nessun contributo per valori superiori a 0,8.

Scadenza

Le domande possono essere presentate dal 13/10/2026 alle ore 12:00 del 03/11/2026.



REPORT BANDI NAZIONALI

MIMIT. Voucher Cloud e Cybersecurity. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese per l'acquisizione di soluzioni tecnologiche di cloud computing e cyber security.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Libero professionista

Settore: Turismo, Agroindustria/Agroalimentare, Servizi, Industria, Cultura, Commercio, Artigianato

Spese finanziate: Servizi, Digitalizzazione, Hardware/Software

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 20/01/2027

Il bando definisce gli **interventi di sostegno alla domanda di servizi di cloud computing e cyber security da parte di imprese e lavoratori autonomi**, a fronte dell'acquisizione, da parte degli stessi, di soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive rispetto a quelle a disposizione e/o di soluzioni tecnologiche più avanzate e sicure rispetto a quelle in uso, al fine di promuovere lo sviluppo e l'adozione di servizi applicativi digitali innovativi.

Al fine di favorire la transizione digitale dei soggetti beneficiari, nonché lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate, sono ritenuti ammissibili alle agevolazioni del bando **unicamente i servizi nuovi e aggiuntivi** rispetto a quelli nella disponibilità dei predetti soggetti e/o i servizi che costituiscono un miglioramento delle soluzioni già in uso da parte degli stessi.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del bando le **micro, piccole e medie imprese (PMI) e i lavoratori autonomi**, operanti sull'intero territorio nazionale che, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, dispongono di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e risultare "attive";
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- c) essere in regola con gli obblighi assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici.

I lavoratori autonomi non tenuti all'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese devono essere in possesso unicamente della partita IVA, fatti salvi l'avvenuta iscrizione all'ordine professionale di riferimento, laddove necessaria per l'esercizio dell'attività professionale interessata, nonché il possesso degli ulteriori requisiti sopra riportati, laddove compatibili e ferme restando le specifiche modalità di dimostrazione dipendenti dalla natura delle attività esercitate.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal bando le spese sostenute per l'acquisizione di uno o più servizi di cloud computing e cyber security comprendenti hardware, software e servizi cloud. Tale acquisizione può avvenire tramite l'acquisto diretto di uno o più servizi, ovvero tramite la sottoscrizione di un abbonamento, ovvero adottando una combinazione delle modalità indicate. I predetti servizi devono essere ricompresi nell'elenco di seguito riportato:

- a) soluzioni hardware cyber security:** firewall; firewall di nuova generazione (NGFW); router/switch sicuri; dispositivi di prevenzione delle intrusioni (IPS);
- b) soluzioni software cyber security:** antivirus e antimalware; software di monitoraggio delle reti; soluzioni di crittografia dei dati; sistemi di gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM); software di gestione delle vulnerabilità;
- c) servizi cloud infrastrutturali:** virtual machine; servizi di storage & backup; network & security (inclusi connettività VPN e servizi DDoS); database;
- d) servizi Cloud SaaS:** software di contabilità; soluzioni per la gestione delle risorse umane (HRM); sistemi di gestione produttività/Workflow (ERP); software per la gestione di contenuti digitali (CMS) ed e-commerce; strumenti per gestire le interazioni con i clienti (CRM);
- e) servizi** di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo dei servizi.

Tutti i servizi devono essere qualificati come servizi cloud di livello 1 (QC1) ai sensi del regolamento n. 21007/24, nonché devono essere forniti da soggetti privati abilitati dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN) all'erogazione dei predetti servizi.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, i piani di spesa devono:

- avere una durata non superiore a 12 mesi decorrenti dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora il piano sia attuato unicamente mediante acquisto diretto di uno o più servizi;
- essere collegati ad abbonamenti di durata non inferiore a 24 mesi. Qualora la durata dell'abbonamento ecceda il predetto termine di 24 mesi, le spese ammissibili sono limitate a quelle riconducibili ai primi 24 mesi di abbonamento.

Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese connesse all'acquisto, anche tramite la sottoscrizione di abbonamenti, di uno o più servizi aventi prestazioni analoghe a quelli già in uso dei soggetti beneficiari.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria disponibile ammonta a € 150.000.000,00.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le spese connesse alla realizzazione dei piani di investimento **non devono risultare inferiori a € 4.000,00**. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e sono **pari al 50% delle spese ammissibili per l'acquisizione dei servizi e per un importo, comunque, non superiore a € 20.000,00**.

Le agevolazioni del bando sono concesse ai sensi del regolamento de minimis.

Scadenza

È stato pubblicato il decreto direttoriale 4 agosto 2026 che definisce i termini e le modalità di funzionamento dello sportello dedicato alla presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni da parte delle PMI e dei lavoratori autonomi.

Lo sportello si articola in due fasi:

- una fase di **precompilazione della domanda**, a partire dalle ore 12.00 del **20 ottobre 2026**;
- una fase di **invio della domanda**, dalle ore 12.00 del **10 novembre 2026** fino alle ore 12.00 del **20 gennaio 2027**.

Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello.

ISMEA. Bando Cambiale Azzurra. Finanziamento a tasso zero in sostegno alle imprese del settore pesca e acquacoltura per la liquidità aziendale.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI

Settore: Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

Spese finanziate: Sostegno alla liquidità, Accesso al credito

Agevolazione: Finanziamento a tasso zero

Scadenza: 30/10/2026

Con la **Cambiale Azzurra**, ISMEA intende assicurare liquidità alle piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, attraverso la concessione di finanziamenti destinati alla conduzione ordinaria dell'azienda. Il finanziamento è diretto ad assicurare liquidità per tutti i processi inerenti al ciclo produttivo.

L'obiettivo del bando è la concessione di finanziamenti a tasso zero, della durata di cinque anni con due anni di preammortamento, alle piccole e medie imprese della pesca e dell'acquacoltura attive dal 1° gennaio 2024, per assicurare liquidità a tutti i processi del ciclo produttivo e alla conduzione ordinaria dell'azienda.

Soggetti beneficiari

Possono accedere alla Cambiale Azzurra le **piccole e medie imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura** che hanno registrato ricavi nel corso del 2025. Alla data della domanda devono:

- rientrare nella definizione di PMI ittica e non trovarsi in difficoltà;
- essere iscritte e attive nel Registro delle Imprese con la qualifica di "impresa ittica", con uno dei seguenti codici ATECO: 03.11.00, 03.12.00, 03.21.0, 03.21.01, 03.21.09, 03.22.0, 03.22.01, 03.22.09;
- aver avviato l'attività oggetto della richiesta entro il 1° gennaio 2024.

Sono escluse le imprese che:

- sono state costituite o hanno avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2024;

- presentano esposizioni bancarie classificate a “sofferenza”, “scadute” o “sconfinanti” nella Centrale dei Rischi della Banca d’Italia (data contabile di luglio 2026, con i tre mesi precedenti);
- hanno a carico protesti, procedure esecutive o iscrizioni pregiudizievoli;
- sono inadempienti verso ISMEA o decadute da sue misure, salvo rinuncia o integrale restituzione;
- sono sottoposte a procedure concorsuali, sanzioni interdittive o cause ostative antimafia;
- hanno commesso, nei dodici mesi precedenti la domanda, contravvenzioni o illeciti amministrativi in materia di pesca;
- hanno soggetti con poteri di rappresentanza, direzione o controllo incapaci di contrattare con la pubblica amministrazione.

Tipologia di interventi ammissibili

Il finanziamento è destinato a coprire le **esigenze di liquidità per tutti i processi inerenti al ciclo produttivo e alla conduzione ordinaria dell’azienda.**

Il finanziamento è garantito da cambiali pesca, equiparate a ogni effetto alle cambiali ordinarie:

- prima dell’erogazione, una cambiale pari al valore nominale del prestito, della durata di 36 mesi;
- dopo la quarta rata, una nuova cambiale pari a due terzi del prestito, della durata di 12 mesi;
- dopo l’ottava rata, una nuova cambiale pari a un terzo del prestito, della durata di 12 mesi.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 10.000.000,00.

Il finanziamento ha un valore nominale minimo di € 3.000,00 e non può superare il 50% dei ricavi risultanti dall’ultima dichiarazione fiscale presentata. Fermi restando questi limiti:

- per le imprese di pesca e le cooperative armatoriali, il finanziamento non può superare € 20.000,00 per ciascuna imbarcazione nella disponibilità del richiedente (identificata con codice CFR e iscritta nel Registro della flotta UE), con un massimo complessivo di € 60.000,00 per le imprese con più imbarcazioni. Per ciascuna imbarcazione è concedibile un solo finanziamento;
- per le imprese di acquacoltura, il finanziamento non può superare € 20.000,00 per impresa.

Il finanziamento è concesso a tasso zero: gli oneri finanziari sono azzerati mediante un contributo in regime de minimis, nei limiti del massimale disponibile per ciascuna PMI. Se il massimale non è sufficiente, il prestito è concesso per un importo minore. Il finanziamento ha una durata di cinque anni, di cui due di preammortamento, e si rimborsa in 12 rate trimestrali costanti, la prima a 27 mesi dall’erogazione. Non sono previsti costi di istruttoria.

Le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione, determinato da data e ora di convalida della domanda, fino a esaurimento della dotazione.

Scadenza

L'accreditamento, la compilazione e la preconvalida delle domande di accesso alle agevolazioni possono essere effettuati a partire **dalle ore 12.00 del giorno 13/10/2026**, data di apertura dello sportello telematico, fino alle ore 12.00 del giorno 30/10/2026.

La presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni può essere effettuata a partire **dalle ore 12.00 del giorno 20/10/2026** fino **alle ore 12.00 del giorno 30/10/2026**.

Dipartimento per lo Sport. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti natatori. Anno 2026.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Servizi

Spese finanziate: Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: 09/11/2026

L'obiettivo del bando è la concessione di contributi alle associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono piscine coperte, convertibili o scoperte riscaldate, particolarmente colpite dalle misure emergenziali e dall'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico, con contributi aggiuntivi per chi gestisce più impianti o ha atleti che hanno partecipato a competizioni olimpiche, mondiali o italiane.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le **Associazioni e Società sportive dilettantistiche** in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD) alla data del 31 dicembre 2025;
- regolare affiliazione a Federazioni sportive, Enti di Promozione o Discipline Sportive riconosciute dal CONI o dal CIP;
- oggetto sociale comprendente la gestione di impianti per l'attività natatoria;
- gestione, in virtù di proprietà, affitto, concessione amministrativa o altro titolo che ne legittimi il possesso o la detenzione esclusiva, di un impianto natatorio dotato di:
 - piscina coperta o convertibile (scopribile-copribile con modalità certificata), con lunghezza minima di 20 metri e superficie minima di 150 metri quadrati; oppure
 - piscina scoperta dotata di impianto di riscaldamento, con lunghezza minima di 25 metri e superficie minima di 400 metri quadrati, nella quale si sia svolta almeno una competizione di un campionato nazionale in una disciplina e distanza olimpica, riconosciuta dalla Federazione competente, tra il 1° gennaio 2023 e l'8 maggio 2026;

- almeno 30 tesserati presso Federazioni sportive, Discipline Sportive o Enti di promozione sportiva alla data dell'8 maggio 2026.

Tipologia di interventi ammissibili

Il contributo è riconosciuto per la **gestione degli impianti natatori in possesso dei requisiti previsti, a ristoro degli effetti delle misure emergenziali e dell'aumento dei costi energetici.**

Sono riconosciuti i seguenti contributi aggiuntivi:

- ai soggetti che gestiscono più di un impianto natatorio con vasca coperta non inferiore a 250 metri quadrati, ubicati in sedi o località diverse;
- alle Associazioni e Società con atleti tesserati in discipline olimpiche basate sul nuoto e sull'utilizzo delle piscine che abbiano partecipato, tra il 1° gennaio 2023 e l'8 maggio 2026, a Giochi Olimpici, Giochi Paralimpici, Campionati del Mondo o Campionati Italiani Giovanili o Assoluti, organizzati e riconosciuti dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 4.400.000,00.

Il contributo a fondo perduto è assegnato come segue:

- € 25.000,00 per impianto con piscina coperta o convertibile di superficie compresa tra 150 e 249 metri quadrati;
- € 40.000,00 per impianto con piscina coperta o convertibile di superficie compresa tra 250 e 399 metri quadrati;
- € 60.000,00 per impianto con piscina coperta o convertibile di superficie superiore a 399 metri quadrati;
- € 60.000,00 per impianto con piscina scoperta e riscaldata.

Sono inoltre previsti i seguenti contributi aggiuntivi:

- un ulteriore 50% degli importi previsti per le piscine tra 250 e 399 metri quadrati e oltre 399 metri quadrati, per i soggetti che gestiscono più di un impianto con vasca coperta non inferiore a 250 metri quadrati, ubicati in sedi o località diverse;
- un ulteriore contributo pari all'importo base spettante, per i soggetti con atleti tesserati nelle discipline olimpiche del nuoto che abbiano partecipato alle competizioni indicate.

Scadenza

09/11/2026 - ore 12:00

Invitalia. Incentivo per la filiera del libro. Finanziamento a fondo perduto in sostegno alle imprese della filiera dell'editoria e della produzione del libro.

Area Geografica: Bandi Nazionali

Beneficiario: Micro impresa, PMI, Associazione-Ente Non profit/Terzo settore/Impresa e Cooperativa sociale

Settore: Commercio, Servizi

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Servizi, Hardware/Software, Affitto locali, Marchi/Brevetti/Disegni, Assunzioni/Personale, Certificazioni

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Scadenza: Fino ad esaurimento fondi

Il bando è finalizzato a sostenere e rafforzare la competitività delle imprese e dei lavoratori operanti nell'intera filiera dell'editoria e della produzione del libro, favorendo la continuità delle attività economiche, il mantenimento dei livelli occupazionali e il rilancio del settore ai fini della promozione della lettura. Le agevolazioni mirano a supportare gli operatori del comparto nell'affrontare le conseguenze economiche della crisi del mercato, promuovendo al contempo processi di innovazione, digitalizzazione, sviluppo delle competenze professionali e valorizzazione della produzione editoriale nazionale.

L'intervento intende contribuire alla promozione della lettura quale fattore principale della diffusione della cultura, sostenendo la capacità produttiva e distributiva degli operatori della filiera e favorendo la crescita sostenibile del settore nel medio e lungo periodo.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni i soggetti che svolgono regolarmente attività economica, in forma d'impresa, nella filiera dell'editoria e della produzione del libro, e in particolare:

- **Micro, piccole e medie imprese (PMI)** iscritte nel Registro delle imprese come ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperativa o impresa sociale;
- **Enti del Terzo Settore, Associazioni e Fondazioni** che svolgono attività economica in forma imprenditoriale, iscritti (o in corso di iscrizione) al RUNTS.

Alla data della domanda i richiedenti devono:

- essere costituiti, iscritti e attivi nel Registro delle imprese da almeno due anni (o, se non tenuti all'iscrizione, nel REA da almeno due anni);
- svolgere da almeno due anni, in via prevalente, un'attività economica compresa nell'elenco dei codici ATECO ammissibili allegato al bando;
- avere sede legale e unità locale destinataria dell'intervento in Italia;
- rientrare nei parametri di micro, piccola o media impresa e non essere in difficoltà né sottoposti a procedure concorsuali con finalità liquidatorie;
- non superare i massimali de minimis;
- non essere beneficiari di altri finanziamenti per lo stesso progetto e non aver presentato altre domande sul bando;
- essere in regola con la normativa edilizia, urbanistica, del lavoro, della sicurezza e ambientale, con i contributi previdenziali e assistenziali e con l'obbligo di assicurazione contro i danni catastrofali.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i programmi di investimento finalizzati all'ampliamento e alla riqualificazione di imprese esistenti e al rafforzamento della loro competitività attraverso interventi di innovazione, ammodernamento e sviluppo delle attività editoriali. I programmi devono favorire la diversificazione dell'offerta produttiva, l'incremento dell'occupazione, il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei servizi, la digitalizzazione dei processi aziendali e il consolidamento della filiera del libro. Sono valorizzati gli interventi che introducono elementi di innovazione sociale, con impatti positivi e misurabili in termini di inclusione, accessibilità, partecipazione culturale e rafforzamento delle realtà locali.

I programmi devono riguardare esclusivamente le attività economiche ammissibili, cioè l'edizione di libri, elenchi, raccolte, cataloghi e riproduzioni di opere d'arte, in qualsiasi forma (cartacea, digitale, analogica o altro), e le attività di servizi e commerciali a valle della filiera. Le iniziative devono:

- essere realizzate presso un'unità locale in Italia;
- prevedere spese ammissibili non superiori a € 100.000,00;
- essere avviate dopo la presentazione della domanda;
- essere ultimate e rendicontate entro 18 mesi dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione.

I prodotti editoriali e le attività devono rispettare i Criteri Ambientali Minimi applicabili.

Sono ammissibili le seguenti spese per l'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali:

- macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- beni immateriali a utilità pluriennale, come programmi informatici, brevetti, licenze, marchi, certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, supportati da perizia giurata;
- opere murarie presso la sede operativa, fino al 20% del totale delle spese di investimento.

Sono inoltre ammissibili, fino al 20% del totale delle spese di investimento, le spese di capitale circolante:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- costi per servizi;
- costi per godimento di beni di terzi;
- spese per il personale dipendente.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 7.406.027,75.

Le agevolazioni assumono la forma di contributo a fondo perduto in conto impianti e diretto alla spesa, a copertura di una percentuale massima dell'80% delle spese ammissibili di investimento e capitale circolante, fino all'importo massimo di € 75.000,00. Il beneficiario deve assicurare la copertura finanziaria residua con risorse proprie o finanziamenti esterni privi di altre agevolazioni.

Scadenza

Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso l'**area personale di Invitalia** dalle **ore 12:00 del 4 novembre 2026** fino a esaurimento delle risorse disponibili.